

Raidue
Milano '45:
sul filo rosso
della storia

ROMA. Settanta minuti di
storia. Storia abbastanza re-
cente e contrastata tanto da
essere il discorso oggetto di
continue rievocazioni quella
che andrà in onda dieci minu-
ti dopo la mezzanotte, su Rai-
due per la rubrica Fila rossa.

Realizzato da Bisiach nella
primavera del 1977, il servizio
si avvale di ricordi di alcuni
protagonisti di primo piano,
come Sandro Pertini e Luigi
Longo, comandanti delle Brigate
Garibaldi e poi segretario del
Pci (dal 1964 al 1972), ri-
preso in quella che fu la sua
ultima intervista Grandio per
Milano in un'auto scoperta per
tutti i luoghi della Libera-
zione, Pertini spiega come in-
contrò Mussolini sulla scalinata
dell'Arcivescovado (della
sua intenzione di sparargli e
del modo in cui il dittatore si
dileguò). Altri personaggi della
puntata il vicesegretario del
Partito Fascista Repubblicano,
Nino Rognoni, e due capi
delle Ss in Italia, generale
Wolf e colonnello Dollmann,
monsignor Bicchieri, braccio
destro del cardinale Idefonso
Shuster, e Italo Pietra coman-
dante del gruppo di divisioni
partigiane dell'Oltrepò Pavese,
con i quali entrò per primo
a Milano (ancora occupata
da nazifascisti), fono gli uo-
mini per la cattura e la fucila-
zione di Mussolini. Fra altri
testimoni, anche Riccardo Lom-
bard, che fu nominato primo
prefetto del capoluogo lom-
bardo dopo la Liberazione.
Nel programma molte imma-
gini filmate dell'epoca, fra cui
la fuga e la cattura di Mussolini,
gli ultimi scontri con i re-
parti fascisti e l'arrivo degli
americani. La seconda parte
della puntata sarà trasmessa
domenica prossima

Da domani su Raitre dal lunedì al venerdì
«Milano, Italia», il nuovo programma
di Gad Lerner dedicato alla questione morale
«Indignarsi non basta, bisogna riflettere»

Affari & manette
viaggio a Tangentopoli

Domani sera su Raitre dalle 22.45 alle 23.30 va in
onda la prima puntata del programma Milano, Italia
che sarà trasmesso tutti i giorni, tranne il sabato e la
domenica, e che in queste due ultime settimane di
giugno «salterà» il mercoledì per le puntate finali di
Porca miseria! La trasmissione è condotta da Gad
Lerner che in questa intervista precisa scopi, conteni-
uti e modalità del programma

ENNIO ELENA

MILANO Allora, Lerner,
dopo «Profondo Nord» va in
onda «Tangentopoli», la parola
allo sdegno, alla denuncia,
all'indignazione.
Certo, daremo la parola allo
sdegno, alla sacrosanta indi-
gnazione, ma non solo. La tra-
missione sarà soprattutto
un'occasione per analisi e ri-
flessioni. E questo obiettivo
spiega anche perché il pro-
gramma s'intitola Milano, Ita-
lia. Bisogna considerare che
quello che è avvenuto, avve-
ne e potrà accadere a Milano
per la clamorosa vicenda del-
le tangenti, ha avuto, ha ed
avrà decisive ripercussioni
sulla vita politica italiana.
Milano è oggi uno snodo un
punto cruciale della vita politi-
ca e quello che accade qui ha
riferimenti di enorme importan-
za per quanto riguarda gli aspetti
istituzionali, il governo, il Par-
lamento. Sintetizzando si può
dire che ciò che avviene nel
Palazzo di Giustizia di Milano
incide in maniera determi-

rappresentanti della «società
civile» naturalmente non solo
milanesi

Hal parlato di riflessione,
di analisi. Su cosa si punte-
rà in particolare?

Vedi c'è una profonda crisi
dei partiti della politica. Si
parla spesso di società civile.
In questa definizione sono
comprese forze sociali, econo-
miche, imprenditoriali, finan-
ziarie. Per restare a Mila-
no ad esempio, la Medioban-
ca, l'Assolombarda. Che ruo-
lo devono avere queste forze?
I partiti sono andati in crisi.
Che cosa succederà? Io non
amo la tecnocrazia al posto
della democrazia. E mi rifiuto
di credere che grandi partiti
popolari come la Dc, il Psi, il
Pds siano soltanto macchine
per fare soldi. Certo, c'è la
profonda, allarmante degenera-
zione denunciata dall'in-
chiesta milanese e oggi, non
solo più milanese. Ma io pen-
so che i partiti abbiano rap-
presentato e possano tornare
a rappresentare, ingenerati
altre e molte più nobili cose.
Un altro aspetto. A Milano c'è
ormai una pressoché totale pa-
ralisi amministrativa. Che co-
sa dovrà avvenire? Questo è
un aspetto cruciale che vedre-
mo di analizzare nel corso
della trasmissione.

In «Milano, Italia» ci sarà
meno presenza della «piaz-
za» che a «Profondo Nord»?
Certo. I protagonisti

della trasmissione a Milano si
riuniranno in un bel teatro,
una «bomboniera», il Litta, ca-
pace di contenere ottanta pos-
ti. Si tratterà di un pubblico
selezionato di persone, forze
sociali, categorie direttamente
interessate al tema del giorno.
Il nostro obiettivo è quello di
dar modo ai cittadini di riflet-
tere, di approfondire. C'è un
vuoto di potere, una specie di
8 settembre. Al di là della le-
gittima indignazione, come si
pensa di riempirlo? Una do-
mandata importante, perché i
vuoti di potere sono sempre
pericolosi.

Quale sarà il tema centrale
della prima puntata?

Difficile prevederlo perché il
nostro è un programma quoti-
diano. Penso comunque che
sarà il ruolo del Palazzo di
Giustizia di Milano.

Fino a quando durerà la tra-
missione?

Almeno fino al 15 luglio. Forse
anche oltre se sarà necessario
vista la situazione politica. C'è
la crisi che sarà il nuovo gover-
no. Dovremo osservare come
sarà composto e quali saran-
no i suoi primi passi. Grazie a
questo programma voluto dal
direttore della rete Angelo Gu-
glielmi, Milano diventa la ca-
pitale estiva di Raitre. Attraver-
so L'Unità voglio però svol-
gere un caldo invito alla par-
tecipazione perché tutte le voci
siano presenti.



Gad Lerner conduttore di «Milano Italia»

24 ORE
GUIDA
RADIO & TV

VIDEO MATTINA (Videomusic, 7) Per chi ama ascoltare
musica fin dalle prime ore della mattina, la rassegna pro-
pone fra gli altri l'ultimo video di Michelle Shocked. Co-
me a long way. Amante della vita vagabonda e della na-
tura la cantante e musicista texana ha da poco presenta-
to il suo album Arkansas Traveler.
LINEA VERDE (Rauno, 10) Agnuzismo e zootecnica sul
Lago d'Orta nel settimanale di agricoltura, territorio ed
ambiente condotto da Federico Fazzuoli. Segue il con-
sueto appuntamento per gli amanti dei fiori e delle pian-
te. Il programma poi continua con altri servizi, dopo
un'oretta di pausa, alle 12.15.
ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Raitre,
10.35) Per il secolo d'oro del violoncello si può ascol-
tare, l'op. 70 adagio e allegro in la bemolle maggiore di
Robert Schumann e la Sonata in la minore di Schubert.
SERENO VARIABILE (Raidue, 12) Mita Medici e Osvaldo
Bevilacqua parlano con i loro ospiti di atezchi e di chirur-
gia estetica. Lo studioso messicano Joaquin Galarza, che
ha decifrato i codici di scrittura atzechi, illustra certi
aspetti di quella civiltà per molti versi ancora misteriosa.
La liposultura superficiale, una nuova tecnica di rimo-
dellemento del corpo, viene presentata dal chirurgo pla-
stico Marco Gasparotti. Infine i volontari dell'Auser,
un'associazione di ultracentenari, raccontano della
loro attività di manutenzione e di pulizia delle strade in
alcune città italiane.
TG L'UNA (Rauno, 13) Ospite d'onore del rotocalco del
giorno condotto da Beppe Breveglieri oggi è Lea Massari, la
quale ha deciso di dare l'addio alle scene. L'attrice spie-
ga le ragioni per cui non vuole più recitare e racconta il
suo impegno a favore degli animali, che in questa socie-
tà dice, sono trattati in modo «incivile e crudele».
EUROPOP (Raidue, 14.50) Il programma su musica e gio-
vani nelle capitali europee approda all'Expo colombiana
di Genova. Elisa Jane Satta ci fa scoprire i luoghi vec-
chi e nuovi della città. Il Leonardo Peraccioni arriva alla
dimora di Beppe Grillo, una villa sontuosa tutta rosa, do-
ve il popolare comico si è fatto intervistare. Infine, un in-
contro con Francesco Baccini, il personaggio emergente
della famosa scuola dei cantautori genovesi, che inter-
preta alcuni brani del suo nuovo lp Nomi e cognomi.
BUONA DOMENICA SERA (Canale 5, 20.30) Carmen
Russo in gara contro Paolo Villaggio. Mentre per la parte
musicale è Roberto Vecchioni. Sono loro i protagonisti
della serata di canti e giochi condotta da Lorella
Cuccarini e Marco Columbro.
BABEL (Raitre, 22.50) Ultima puntata del programma
culturale di Corrado Augias, che stasera trasmette da una
grande libreria del centro di Roma, dove si discuterà di
senso. Perché - si chiedono i presenti - in Oriente gli
hanno dedicato addirittura un libro «sacro» come il Ka-
masutra, mentre in Occidente viene relegato negli angu-
sti spazi tagliati fra il senso del peccato e la pomogra-
fia? Ne discutono Cinzia Penucci, Federico Zen, il filo-
sofo Umberto Galimberti e il domenicano Antonio Mon-
cillo.
(Eleonora Martelli)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.